

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 3
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano le inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea, per più volte si farà un abbuono. Articoli commerciali in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Moronovocchio, Pinza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE.

Il Consiglio della Provincia è invitato per martedì 14 settembre a continuare le discussioni e deliberazioni della sessione ordinaria.

A porte chiuse, cioè senza l'intervento del Pubblico, il Consiglio dovrà trattare cinque oggetti, di cui quattro comprendono, almeno dal titolo, tutte le varianti delle aspirazioni della burocratica famiglia. C'è uno che chiede, e chiede da un pezzo, la sistemazione normale dello stipendio; c'è un altro che vorrebbe essere parificato riguardo alla pensione; c'è un terzo, per cui proponesi la gratificazione; c'è un quarto che presenta domanda per una promozione. Ogni anno già, il Consiglio Provinciale è intrattenuto su simili oggetti, e il più delle volte abbiamo dovuto lodarlo per sua arrendevolezza e umanità. Anzi, meno eccezioni rarissime, quando la domanda d'un impiegato dipendente dalla Provincia la troviamo inserita sull'ordine del giorno, la consideriamo esaudita.

In seduta privata il Consiglio dovrà pur nominare il cav. dott. Fabio Celotti Direttore medico effettivo del Civico Ospedale di Udine e degli Istituti annessi. E diciamo nominare, dacché sta così scritto sull'ordine del giorno. Se non che al dottor cav. Celotti, benemerito per servizi straordinari resi già qual faciente funzioni e qual Direttore provvisorio, sarà data dal voto del Consiglio soltanto la cresima, poiché l'onorevole Deputazione l'ha già battezzato per successore degnissimo al cav. Perusini. La distinta intelligenza, la riputazione sua come Medico, la solerzia di cui diede prove eminenti, ci assicurano ottima la scelta del dott. cav. Celotti per l'ufficio di Direttore del Civico Ospedale.

Sedici sono gli oggetti per la seduta pubblica, e ve ne hanno di rilevante importanza perchè concernono le finanze provinciali.

Sorvoliamo su alcuni di essi, perchè affatto secondari; e anche su quelli importanti non ci è dato fare questa volta se non un cenno brevissimo, perchè possiamo disporre di poco spazio ed in soli due numeri del Giornale.

E cominciamo da un argomento ab-

bastanza curioso, cioè del Ricorso di alcuni Elettori del Mandamento di Cividale contro la proclamazione del sig. Conte Ermanno d'Altimis a Consigliere provinciale. Il caso è grave, ed il ricorso ci sembra condotto a filo di savora logica amministrativa. Come spiace poi Conte d'Altimis, perchè, qualunque possa essere il voto del Consiglio nella tornata del 14 settembre, non gli mancheranno certo seri imbarazzi. Difatti, non avendo egli la cittadinanza italiana, non poteva essere iscritto nelle liste elettorali; quindi non poteva essere Sindaco, e nemmeno può essere Consigliere della Provincia. Ecco un aneddoto disgustoso che costituisce la coda dell'agitazione tanto deplorata nell'ultima lotta per le elezioni amministrative nel Mandamento Cividalese!

Fra gli oggetti rimarchiamo due rinunce del Consigliere avv. Orsetti, e ci sembrano molto ragionevoli. L'avvocato, nella precedente seduta, eletto membro della Giunta del Circondario di Tolmezzo per la revisione delle liste dei Giurati, e membro della Commissione di Appello per decidere sui reclami contro l'esclusione od indebita iscrizione nelle liste elettorali politiche. Ebbene, per il Circondario di Tolmezzo e per liste politiche l'avv. Orsetti non vuole impiegare il suo tempo prezioso. E' egli ha ragione da vendere se, dopo l'ecatombe del 23 maggio, certe cose non gli garbano più.

E' già noto come il Consiglio Provinciale si sia ognora mostrato arrendevole alle domande dei Municipi per sussidi a vantaggio delle Scuole tecniche e della istruzione pubblica d'ogni grado. Ebbene, quest'anno è il Municipio di S. Vito al Tagliamento che domanda qualche aiuto per la sua Scuola di disegno. Or, quantunque il bilancio sia aggravato, per non dire un no, si propone dal Relatore Deputato cav. Biasutti, che il chiesto sussidio annuo venga limitato a centocinquanta lire. Buone anche quelle!

Delle Scuole d'Arti e Mestieri di Udine non abbiamo uopo di parlare, poichè lodevolmente apprezzate dalle Autorità amministrative e scolastiche, nonché dai cittadini. Anche queste Scuole, per i bisogni del Progresso,

La famiglia, il marito, i figli!... Eh, via! Sono robe che bisogna subire per forza e che si deve far le viste di amare, colpa gli stupidi pregiudizi sociali. — Gli amanti!... Mio Dio, è pur necessario averne sempre qualcuno per vanità e per passatempo, come si ha il papagallo e la cagnetta; ma in quanto ad amarli...

Così la donna diventa una maledizione della vita, un essere falso, tutto pieno della propria stolta sufficienza, una creatura di marmo che non ha nervi, nè sorrisi, nè pianti, nè baci, nè amori. Ed ella studia — la qual cosa non vuol dire che impari — le lingue, le scienze legali, e la medicina; legge i giornali politici, scrive prose e poesie dell'altro mondo, si addestra al bersaglio e alla scherma, diventa alpinista e cavallerizza, sognando sempre la emancipazione del proprio sesso, ribelle la supremazia della donna sull'uomo.

Ecco la ragione, per cui gli sciocchi trovano tanta grazia presso di lei; ecco perchè ella ama favorire specialmente i ciarlatani e gli inetti.

Gli è che, in mezzo a costoro, ella è sicura di far valere la sua equivoca superiorità e di poter così assaporare le dolcezze della vanità soddisfatta. E pochi conoscono il profondo disprezzo che, sotto forme gentili, le donne dell'emancipazione nutrono in cuore per l'uomo. Bisognerebbe udire le loro trionfanti risate quando in un crocchio d'amiche discorrono della dignità, della forza e degli affetti virili. — Gli uomini!... Puh! Che sozza necessità della vita.

Si sarebbe quasi indotti a credere che queste femmine fossero colpite da qualche dolorosa e sudicia malattia secreta; ma, in generale, ciò non è vero, e i cunnilingui lo sanno.

Di tutte queste circostanze il medico ciarlatano sa fare suo pro. Usando le adulazioni più smaccate e le compiacenze più vili, fingendo odio per l'amore

che s'era già in passato un sussidio alla Provincia, ed ora chiedono un aumento ad esso sussidio. E riteniamo per fermo che non sarà rifiutato, sebbene il bilancio sia d'aumento in anno vieppiù aggravato da spese.

E così ai Consiglieri Provinciali raccomandiamo vivamente la domanda del Comitato di soccorso per un sussidio ai Comuni slavi di Stregna e S. Leonardo a favore dei danneggiati dal nubifragio del giorno 8 luglio. Il Consigliere Clodig descrisse il nubifragio e ne constatò i danni. Il Consigliere e Sindaco di Udine conte De Puppi, accettò la Presidenza onoraria di esso Comitato; dunque loro spetta, e specialmente al Consigliere cav. Cucavaz, di perorare a vantaggio di quei poveri danneggiati, e tanto più daccché, sinora almeno, da oblazioni di cittadini si raccolse una somma meschina. Si conceda un sussidio per equità e per filantropia, daccché lo si concesse ad altri Comuni in casi analoghi, e anche perchè si stringano vieppiù con que' paeselli della Slavia italiana (come li battezzò l'avv. Carlo Podrecca) il desiderabile vincolo di fratellanza.

Fanciulli crivellati.

Trieste, 10 settembre.

Ieri nella campagna del Grego, quattro ragazzi dai 12 ai 13 anni stavano a cavalcioni di un muricciuolo, forse con l'intenzione di discendervi e di beccare qua e là alcuni granelli d'uva.

Il colono, che se ne accorse, senza dire tre né quattro, scaricò loro addosso il suo pistolone a pallini.

La caduta dei quattro ragazzi fu istantanea: due furono in grado di ritornare alle proprie case a narrarvi l'occorrenza; gli altri due dovettero essere trasportati all'ospedale.

Sul corpo di uno di questi vennero riscontrate 35 ferite; su quello dell'altro 34.

Uno dei fuggiti ne riportò 20. Fortunatamente le ferite non presentano certa gravità; ma non si può garantire se i pallini penetrati nella testa possano oggi o domani aggravare la condizione di quei fanciulli.

L'Italia è pronta.

Roma, 10. In risposta agli articoli di vari giornali, l'officiosa *Stampa* dice che l'Italia è pronta col suo esercito a qualunque eventuale avvenimento che potesse sorgere dalla questione bulgara.

e calunniando il proprio sesso in ogni occasione, dichiarandosi partigiani sfegatati della superiorità della donna sull'uomo, egli arriva assai spesso ad intrinchiarsi nell'animo delle emancipatrici ed a farsi portare in palma di mano.

×

E le isteriche?...

Perchè dunque non parlerei un istante di queste care donne tutte nervi e tutte fuoco, le quali fecero, fanno e faranno sempre la fortuna dei ciarlatani? Che prezioso aiuto per gli spiritisti e per i magnetizzatori le donne di questa simpatica categoria.

Ma non vogliate poi credere che esse fornino la disperazione dei medici e della medicina, come si suppone continuamente una volta. Dal giorno avventurato in cui il Charcot spalancava le porte della scienza ufficiale all'ipnotismo di Braid, le isteriche sono diventate le alleate più fedeli e le più care amiche dei medici.

Ipnottizzazioni di qua, suggestioni di là, sonnambulismi, estasi, catalessi, diavolerie su tutta la linea... non importa: la compiacenza delle isteriche si mostrò sempre superiore ad ogni encomio. E da tale compiacenza infinita, quanti miracoli non furono ottenuti, quante guarigioni prodigiose non vennero accuratamente registrate negli annali della ingenuità umana!

Non già ch'io neghi i fenomeni dell'ipnotismo, *ma si è finiti*. Quelli che mi fanno sorridere sono i giovinetti di belle speranze e i vecchietti ingenui i quali addormentano il mondo intero col loro sguardo ammaliatore o, meglio ancora, colla loro parola. Essi non sanno, i disgraziati, fino a qual punto arrivi la furberia delle donne in generale e delle isteriche in particolare, e come queste ultime si prestino volentieri a tutto ciò che sembra aver l'aria di meraviglioso e di soprannaturale.

Alessandro di Battenberg.

Onori ad Alessandro.

Vienna, 10. Ieri sera alle ore 8 e 30 m. il principe Alessandro di Battenberg arrivava qui alla stazione della ferrovia dello Stato.

Un numeroso pubblico lo attendeva accalcato nei pressi della stazione.

Appena il principe scese dal vagone fu salutato da uno scoppio di grida entusiastiche della folla.

Quando poi stava per salire in carrozza onde recarsi alla stazione della « Westbahn », il principe commosso ringraziò la popolazione viennese per la simpatia dimostratagli.

Disse che quella prova di simpatia mokeva la cura del suo cuore ferito.

Alla stazione della « Westbahn » una folla ancor più numerosa lo attendeva.

Appena questa lo vide apparire lo salutò con una lunga calorosa ovazione. Nel salone d'aspetto della stazione il principe cenò.

Alle 9.25 fra frenetici incessanti eviva della folla egli salì nel treno.

Alessandro in patria.

Darmstadt, 10. Il Principe Alessandro è arrivato alle quattro e mezzo pom. Fu ossequiato dall'incaricato d'affari d'Inghilterra e dal capo del municipio. È ripartito per Ingelheim.

Ufficiali in lutto.

Telegrafano da Sofia in data d'ieri: Ieri fu affisso sugli svolti delle vie il manifesto d'abdicazione del principe Alessandro.

Numerosi gruppi assediavano il manifesto, mostrandosi commossi dalla lettura fattane ad alta voce da uno degli astanti.

Parecchi ufficiali recano al braccio la fascia nera, in segno di lutto.

I soldati sperano nel ritorno del Principe.

Budapest, 10. La *Revue de l'Orient* annunzia da Sofia che in quei circoli militari si attende con piena sicurezza il ritorno del principe, dopo che la *Sobranje* si sarà pronunciata per la rielezione di lui a principe della Bulgaria.

Giornalmente giungono a Sofia numerosi deputati dalla Bulgaria e dalla Rumelia orientale. Alla *Sobranje* verrà fatta la proposta di accordare al Principe Alessandro a titolo di pensione un terzo della lista civile che fruiwa come Principe.

Si fanno preparativi per l'inaugurazione della grande *Sobranje*.

La Porta assicurò il governo provvisorio della Bulgaria che si asterrà da ogni ingerenza nelle quistioni interne del Principato.

×

Un giovine medico alquanto ingenuo, alla vigilia quasi delle proprie nozze, si mise in capo la malinconica idea d'ipnotizzare la sua fidanzata. Fattala perciò sedere comodamente sopra un divano e dato principio all'operazione secondo tutte le regole, ebbe la rara fortuna di vedere in due soli minuti la giovinetta addormentata così profondamente che ne pizzicotti, né punture di spillo valevano affatto a destarla. Lieto di questo primo successo, il dottorino, senza perdere tempo, mise in opera uno dei grandi mezzi dell'ipnotismo, la suggestione.

— Tu sei fra i ghiacci del polo e senti un terribile freddo!

E la fidanzata si raggomitolava tutta, battendo i denti e treinando verga a verga.

— Ecco un orso che ti viene contro per divorarti!

Ed ella dava un balzo sul divano, spalancando paurosamente le mani ed esprimendo con tutta la persona il massimo terrore.

— Prendi questo mazzo di fiori, continuava dopo una pausa il dottore, e sentirai che dolci profumi.

Così dicendo egli le presentava una chiave che la giovinetta fiutava voluttuosamente, come se in verità avesse emanato le più soavi fragranze.

— Adesso tu berrai fino all'ultima goccia questo bicchiere d'acquavite.

E la donna prendeva il bicchiere di acqua purissima che il fidanzato le presentava, lo beveva con una grande smorfia di disgusto, e, pochi istanti dopo, si metteva a cantare, a ridere, a correre barcollando e a fare cento altre bizzarrie, come se realmente fosse stata ubriaca.

Arrivato a questo punto, l'ipnotizzatore pensò bene d'approfittare della

Londra, 10. Telegrafasi al *Times* da Sofia: Tutti credono che l'assemblea a dispetto della Russia rieleggerà Alessandro.

I due colossi.

Pietroburgo, 14. La *Novoje Vremia* dice che la Russia non è disposta a fermarsi dinanzi al veto dell'Inghilterra, che sola manifesta intenzioni di opporsi alla politica russa in Bulgaria.

Londra, 10. Il *Times* dice che la politica di Bismarck, tendente a conciliare gli interessi russi ed austriaci ai Balcani, interessi diametralmente opposti, subirà immancabilmente un fiasco completo.

Lo Standard scrive:

Lo czar approva ora ciò che voleva il Principe Alessandro, cioè l'unione bulgara. Dice che il Principe Alessandro fu sacrificato all'odio dello czar. E tutto ciò all'unico scopo di prorogare brevemente la lotta a morte fra la Russia e l'Austria nella penisola dei Balcani.

Telegrafasi al *Daily News* da Costantinopoli: L'Inghilterra risponderà all'azione della Russia nei Balcani impadronendosi di Candia.

Il marchio d'infamia ai traditori.

Ieri, fra le notizie bulgariche, stampammo:

Sofia, 9. Un ukase principale del 6/9 licenzia il reggimento Strimsky e il primo artiglieria; invia gli allievi della scuola militare ai reggimenti; ordina la distribuzione di bandiere a quei reggimenti.

Il telegramma è stato svisato. Doveva essere concepito così:

Sofia, 9. Il decreto del Principe del 6 settembre congeda il reggimento Strimsky e il primo reggimento d'artiglieria; ordina l'incorporazione degli allievi della scuola militare nei reggimenti e la distruzione della bandiera dei due reggimenti.

Questi due reggimenti si sono macchiati della più odiosa infamia, il tradimento contro il loro Sovrano; e il Principe Alessandro, prima di lasciare il suolo bulgaro, d'accordo coi ministri, imprime sulla fronte di quei soldati il marchio del disonore. La loro bandiera fu distrutta: allaogna i vili!

Milano, 10. Fra le tante ecco una cartolina che ha ricevuto ieri da una città vicina al digiunatore.

« Signor Succì ».

« Aiutanti postali delusi loro giusta domanda pregonvi vender presto vostro liquore ed a modici prezzi. Vi erigeremo statua equestre con epigrafe: *Al Fortinense apportator di felicità, gli aiutanti postali di terza classe riconoscenti* ».

circostanza felice per esplorare gli intimi sentimenti della ipnotizzata.

— Ora io voglio, diss' egli con voce imperiosa, che tu mi dica sincerissimamente se ami il tuo fidanzato.

— Oh, sopra ogni cosa al mondo! egli fu sempre l'angelo dei miei sogni ed io lo adorerei per tutta la mia vita.

E un celestiale sorriso illuminava il volto della dormiente.

— E quanti uomini hai tu amato prima d'ora?

— Nessuno, mio Dio, nessuno!

E inutile ch'io qui ripeta le infinite domande di natura intimissima che il dottore rivolse alla donna, ottenendo sempre le più graziose e rassicuranti risposte.

Allora ebbero del suo trionfo come medico e come uomo, il futuro marito volle concedersi un qualche compenso. Chino sul volto della bella addormentata, egli cominciò collo stampare un caldo bacio sui labbri senza ch'ella movesse fibra. Poi riflettendo che nessuna legge né divina né umana ha mai proibito le piccole anticipazioni matrimoniali, già si disponevasi a tentare non so quale impresa, quando improvvisamente si sentì inchiodar netto sulla spalliera del sofà da un potentissimo schiaffo vibratogli dalla furba ipnotizzata. La quale, scoppiando dalle risa, scappò via gridandogli come conforto:

— Un'altra volta accontentati dell'onesto se non vuoi perdere anche... il manico.

Nè per ciò furono rotti gli sponsali; questi vennero anzi celebrati con grandissima pompa pochi giorni appresso. Ma all'ingenuo marito era talmente scappata la voglia d'ipnotizzare la sua poco dolce e troppo sveglia metà, che dopo mezz'anno di matrimonio, pensò bene di fuggirsene soletto in America, dove dicono abbia fatto fortuna.

(Continues)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Don. GIUSEPPE PELLEGRINI.

CIARLATANI ed INGENUI.

Ma se sono passate le Perpetue piacevoli, non se ne sono già andate, la dio mercè, le belle donne. E lo sanno assai bene i ciarlatani della medicina, i quali sfruttano impudentemente il sesso gentile, facendosene sgabello per salir alto.

La donna!... Oh come sarei tentato in questo momento di piegare tutte e due le ginocchia dinanzi questa soave creatura e dirle: — perchè non vuoi essere sempre l'angelo santo della nostra vita? Perchè non ti accontenti delle nostre adorazioni, o iddia dell'amore, e vuoi metterti al nostro triste livello? Oh goditi la primavera degli affetti e della giovinezza, e lascia a noi le fatiche crudeli e gli scontri amari dell'esistenza. La natura che ti plasmò tutta grazia e bellezza, non ti ha dotata come noi di muscoli poderosi per lottare e di denti leonini per isbranare. Non discendere dal tuo piedestallo glorioso per prendere il nostro posto qui, abbasso, in questo fango in cui noi uomini siamo costretti a aggirarci. Sii sempre la splendida, la vivente poesia del creato. Ama, ama, ama!

Enjoy thy youth, it will not stay,
 Enjoy the fragrance of thy prime,
 For O it is not always May! (1).

Ma a che direi tutto ciò? La donna, quale generalmente ce la foggia l'educazione moderna, è una pettegola dal cuore arido e dalla testa vuota. Ella non vuol saperne di amori che per incidenza e quasi riempitivo indegno di lei.

(4) Longfellow — Miscellaneous poems.

Visita degli onorevoli Deputati comm. Marchiori e cav. Marzin agli Elettori del II Collegio.

Tolmezzo, 9 settembre 1886.

Sono stato dispiaciuto dal darvi relazione per ricevimento a Tolmezzo degli onor. Marchiori e Marzin. Il vostro reporter ad hoc ha fatto quello che doveva far io, ed io feci quello che hanno fatto gli altri: ho curiosato semplicemente.

Però ho le mie impressioni di circostanza, e oggi, mentre mi accingo a farvi già la cronaca di ieri, dovette concedermi di prendere l'occasione per la coda o lasciarmi dire qualche cosa.

Torna gradito il rilevare come, sinossa la partigianeria, Tolmezzo si sia mostrata terra ospitale, cortese e gentile. Bello l'esempio dell'egregio Sindaco cav. Linussio. Devoto ad altri ideali, che non sieno quelli che prevalgono al momento, egli seppe comportarsi tuttavia da perfetto gentiluomo. Disse nel suo bellissimo brindisi, che le discrepanze politiche non giustificano la scortesia e l'ingratitudine, soggiungendo che qualunque sia l'ideale vagheggiato, debbi tributata gratitudine agli eletti, quando questi dimostrano d'interessarsi tanto alla bisogna del Collegio rappresentativo. Benissimo! Questi nobili parole segnano una massima, che ogni partigiano politico dovrebbe osservare.

Secondo me, ogni cittadino cui stanno a cuore le sorti del suo paese, e che abbia serietà di carattere, deve avere un principio politico e per quello deve lottare. Chi non ha partito, non ha neppure serietà di propositi; ma è dannoso, illogico, sconsigliato il racchiudersi ostinatamente nella cerchia del proprio ideale, a costo di sacrificare gli interessi comuni. Dopo la lotta è necessaria la transazione, fino al momento di tornare a lottare. Durante questo periodo è d'uopo dunque si tolga la sbarra che divide le masse, e si forma possibilmente una forza sola, che intenda al bene di tutti!

Corbezzoli! vedete mo, se non ho preso anch'io dell'aria che corre! Presto un grosso punto, altrimenti prendo la china elettorale politica e... arriverò cronaca. — Gli onorevoli, reduci da Pontebba martedì sera, sostarono tra noi tutto ieri. Dopo mezzogiorno accompagnati dal Sindaco, dal Commissario, dal Segretario e da altri ancora, fecero un'escursione lungo la sponda sinistra del Bût, fino laggiù al punto di confluenza col Tagliamento. Il sig. Sindaco ebbe cura di far rilevare la topografia della foce e delle campagne circostanti, accennando al miglior modo di arginatura secondo le ragioni tecniche e logiche per tutelare gli interessi pubblici e privati. Gli On. convennero pienamente nelle idee dell'egregio Sindaco, promettendo di tenerne conto.

Più tardi ricevettero una rappresentanza del Comitato per gli Asili infantili. Lodarono l'iniziativa presa, e parlarono a lungo incoraggiando con buoni consigli sul modo di raggiungere lo scopo.

Alla sera, in onore degli ospiti fu fatta un po' di festa. Banda, fiaccolata, bengala, evviva... ma non precipitiamo.

Versò la 8 1/2 ebbe luogo il concerto nella Banda, in Piazza degli Uffici. Questa affollata di pubblico come pure il prospiciente Caffè, ove stavano, in posto riservato, gli onorevoli Deputati, le Autorità ed altri.

Fu applaudita una marcia « Un saluto ai nostri Deputati » scritta espressamente per la circostanza dal bravo Cossetti, in uno ad altra composizione, una mazurka, per bella ed applaudita.

Durante il concerto alternativamente si accesero dei bengali in Piazza e sulla sovrastante collina boscata della Picota. Così di notte, lassù attraverso le folte ramaglie, quella luce viva, fantastica, era bellissima a vedersi. Quegli annosi roveri si delineavano immani: parevano orridi fantasmi che danzassero intorno quel fuoco, una ridda... più o meno politica!

Più tardi comparve per diversi punti una fiaccolata tricolore, dovuta all'opera di Quilio, primo clarino nella banda e fac-totum generale, nei riguardi della colla, all'epoca delle elezioni; uomo piccolo di statura ma di grandi iniziative! Un trasparente raffigurante la Stella d'Italia porta scritto nel mezzo « W Marchiori e Marzin ». Fatte a suon di Banda diverse evoluzioni nel mezzo della Piazza, viene a schierarsi di fronte al Caffè. Quivi gli Onorevoli vengono acclamati, ed essi s'alzano a ringraziare scoprendosi il capo diverse volte.

Devo notare che anche prima della fiaccolata fu ad ossequiare i Deputati quel venerabile vegliardo che è il nostro Arcidiacono, intrattenendosi seco loro alquanto.

Sul finire del concerto i Deputati si portarono personalmente a stringere la mano o ringraziare il maestro Cossetti, esternando la speranza che il paese corrisponda ai suoi sforzi per riorganizzare l'istituzione. Sì, Onorevoli, è a sperarsi che il paese abbia compreso una volta ancora come sia utile e necessaria in un centro come Tolmezzo un po' di Banda; e l'onor. Municipio o i signori abbienti diano prova anche di patriottismo paesano, adoperandosi insieme per dar nuova vita a questa larva, che dopo onorato il paese nella circostanza d'oggi, minaccia di ricoprirsi col manto della morte.

— Verso le undici i Deputati si ritirarono accompagnati dalle Autorità fino all'albergo. Quivi presero congedo ringraziando tutti della accoglienza avuta, e promettendo di nuovo di adoperarsi per tutto quello che venne loro raccomandato.

Oggi mattina, assieme ai signori avvocati Da Pozzo e Bruscheschi partirono per la Valle di Gorto. Ad Ovaro saranno ricevuti da tutti i Sindaci della Valle. A Comeglians verrà dato loro un banchetto e poscia su a Mione per pernottare in casa del signor Micoli-Toscano. Domani proseguiranno per Fornia. Avoltri, e là i due Deputati si divideranno. L'onor. Marchiori procederà per Sappada, S. Stefano del Concelico, ritornando per quella via a Lendinara; l'on. Marzin rifarà la strada per Udine.

Ed ho finito augurando che le impressioni avute dagli Onorevoli sulle condizioni del Collegio e sui suoi bisogni, rimangano in loro vive e si adoperino per esse.

Fallimento Osvaldo Facchini.

Tolmezzo, S.

A seguito delle notizie fornite sul fallimento del commerciante in manifattura Facchini Osvaldo, sappiate che con sentenza di questo tribunale 6 andante, fu determinato il 1 luglio 1885 come giorno in cui ebbe luogo la cessazione dei pagamenti, ed alla quale epoca deve risalire la data del fallimento.

Sonno fatale.

Spillimbergo, 9 settembre.

Povera madre! S'era addormentata tranquillamente sotto un albero, mentre il figliuolino le scherzava fra le braccia.

Ma il sonno si prolungava e il bambino, libero da' suoi movimenti, sgusciò come uno scoiattolo dal seno materno e lemme lemme si trasciò sull'orlo della roggia che scorreva di lì non lontano. Chi lo poteva salvare? Cadde nell'acqua e annegò. Aveva un anno e mezzo. La madre — Ballestella Angela d'anni 24 — svegliandosi non era più madre.

SALUTE PUBBLICA.

Ieri a Latisana e a Palazzolo un caso

Caduto da un carro.

S. Vito al Tagliamento, 9 settembre.

Certo Cucco Domenico di Giacomo d'anni 4, fu sbalzato da un carro tirato da due buoi che s'erano impauriti alla vista d'un attrezzo gettato sulla strada. Il bambino cadendo si fratturò il cranio e poco dopo morì.

Un castello incantato.

Il Figaro giunto ieri, reca la descrizione del castello di Chiemsee, la fantastica residenza dello strano re Luigi di Baviera, una delle vittime della triste tragedia del lago di Starnberg.

È un peccato che l'angustia dello spazio ci impedisca di dare quella descrizione, che è invero meravigliosa. Dappertutto oro, porpora, arazzi, mobili, vasellami, che danno ragione dei tanti milioni inghiottiti: una copia di Versailles più vasta, più sontuosa, eccelsivamente più ricca.

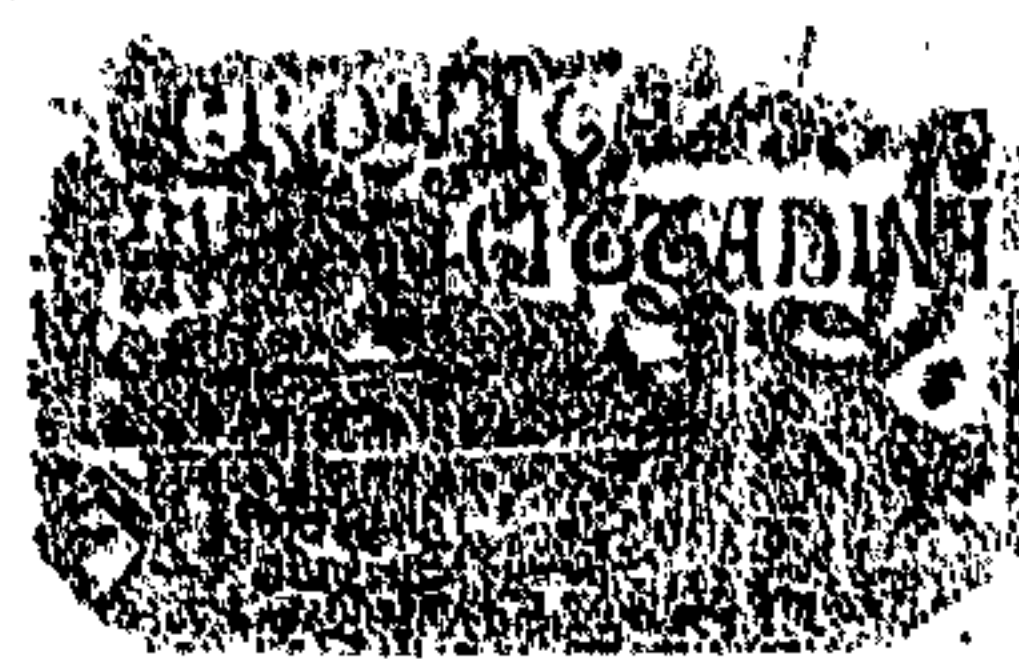
La « Torre di marmo » tutta in marmo bianco e nero, coi due splendidi gemi del giorno e della notte che sostengono un magnifico orologio: lo scalone, tutto a marmo, ad oro e specchi ed allreschi appetto all'opera — scrive il Figaro — quello dell'« Quale » di Parigi è degno d'una fattoria; la sala delle guardie, le anticamere, la sala dell'occhio di bue, la camera di parata, la sala del Consiglio, la galleria degli specchi, che a per lussu e dimensioni sorpassa tutti i palazzi d'Oriente che la nostra immaginazione ha potuto sognare; i due saloni della guerra e della pace; il salone ovale, con una splendida raccolta di porcellana, ed altre sale e camere e gabinetti, sono descritti con sì smaglianti colori, che si resta sorpresi a chiedersi come mai sia possibile che tante ricchezze siano accumulate in un solo luogo.

Ci si persuade quando si pensa che al buon re Luigi quel suo castello incantato ha divorato la somma di 40 milioni! Il che non toglie che malgrado questo, il buon Re Luigi morì col dispiacere profondo di non aver potuto condurre a termine la sua impresa.

Non sarà stato pazzo del tutto, ma per tre quarti buoni, lo si può ammettere.

DA VENDERSI

un buonissimo PIANOFORTE a coda usato. — Rivolgersi all'Amministrazione della Patria del Friuli.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Venerdì 10 - 9-86	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 110.1 sul livello del mare	750.4	749.2	750.2
Unità relativa	51	30	32
Stato del cielo	sereno	miato	miato
Acqua caduta	—	—	—
Vento (direzione)	E	S	E
Vento (velocità chi.)	8	1	5
Termom. centigrado	25.6	28.1	22.0
Temperatura massima minima	29.5 18.6	Temp. minima all'aperto 16.7	

L'on. Depretis

lodato da un Frigoli fuso.

Sul Frigoli di ieri ho letto che quel bravo ragazzino d'un C. F. sentì forte commozione, perché l'on. Presidente del Consiglio, prima di andar a prendersi un po' di riposo a Bellagio, si recò a Stradella dove inferisce il cholera e visitò i cholerosi.

C. F. confessa, che pel coraggio di questa visita (mentre, oltretutto al volgo, il cholera incute paura anche alle persone colte e alle celebrità del tiro a segno) egli è indotto, oh grazie! ad associarsi al plauso del Secolo XIX.

Per chi non lo sapesse, dirò che questo Secolo è un Foglio radicale genovese... ma il bravo C. F. sappia che l'elogio del Secolo XIX è venuto tardi, cioè in età agli elogi de' più autorevoli diari di Roma.

Ad ogni modo, meglio tardi che mai. Or S. E. deve essere giubilante per aver, almeno per questa pietosa visita, meritato il compimento del ragazzino di Lestizza, dolce speranza dei Frigolini fusi.

C. F., avversario del trasformismo e della sua individuazione, ammira Depretis perché non ha paura del cholera. Ma se il Vecchio sfida il morbo, C. F. può ben immaginare con quanta intrepidezza s'isiderà le fanfaronate di avversari che cianciano di trasformismo senza capire un'acca.

Zig zag.

Monumento a Garibaldi. Questa sera alle ore 8 in Sala Ajace sono invitati i componenti il Comitato organizzatore della inaugurazione del Monumento a Garibaldi per la comunicazione del Resconto introiti e spese relativo alla inaugurazione e alla Lotteria.

Sotto Comitato Veterani

1848 1849 in Udine.

La Presidenza del Consiglio supremo sedente in Roma partecipa, che per disposizione del R. Prefetto di Napoli, visto le attuali condizioni sanitarie del Regno, l'apertura del IV Congresso, che doveva ivi tenersi col 1 ottobre p. v. è deferita al successivo novembre.

Accademia di prestidigitazione.

È annunciata per domani a sera al teatro Minerva un'academia di prestidigitazione offerta agli udinesi dal nob. Giuseppe De Stefani. Il cavaliere De Stefani è nostra antica conoscenza e sulle scene del medesimo teatro altre volte raccolse gli applausi dei nostri concittadini. Questo signore è munito di certificati e diplomi che attestano la sua rara abilità nell'arte magica, la quale se non ha più tanti segreti per il pubblico come in altri tempi, riesce pur sempre a dilettare i profani.

Abbiamo sott'occhio un mezzo lenzuolo di carta dove il signor cavaliere ebbe cura di far ristampare tutti gli articoli di cronaca che i vari giornali delle molte città d'Italia gli dedicarono in epoche differenti.

È una lunga lista che non finisce più, e vi troviamo anche gli elogi della Patria del Friuli.

Al cav. De Stefani dunque salute, oggi che torna fra le nostre mura: gli auguriamo applausi e quattrini a joss.

Ripetiamo che il primo e forse unico trattamento avrà luogo domani sera alle otto e mezza al teatro Minerva.

Prezzi d'ingresso: platea e loggia cent. 80, loggia prima. 30.

Festa operaia.

Domani la Società operaia festeggia il ventesimo anniversario di sua fondazione.

Ricordiamo che alle dieci e mezza antimeridiane la rappresentanza sociale ed i soci, preceduti dal gonfalone, moveranno dalla sede della società verso il palazzo municipale dove, nella sala Ajace, si distribuiranno gli attestati di lode agli allievi distinti della Scuola d'Arti e Mestieri.

Finita questa cerimonia, nella sala sociale si aprirà l'esposizione dei lavori di disegno, plastica, intaglio e lavori femminili degli allievi ed allieva della Scuola suddetta.

Relazione
riguardante il sussidio ai Comuni di Stregna e S. Leonardo danneggiati dal nubifragio del giorno 8 luglio p. p.

Poiché anche i cittadini sieno computati da spirito filantropico ad offerirgli il loro obolo a favore dei danneggiati dal nubifragio, pubblichiamo nella Cronaca provinciale questa Relazione che ricorda il disastro e promette qualche provvedimento a carico dell'Erario della Provincia.

Onorevoli Signori Consiglieri!

Nel giorno 8 del luglio p. p. un nubifragio portò la desolazione fra gli abitanti del Canale di S. Leonardo in Mandamento di Cividale. L'acqua irruppe improvvisa da ogni dove, ingrossando straordinariamente il torrente Erbezzo, che dovè dal suo corso regolare, innaso dalle sue ghiaie le circostanti campagne, travolse nel suo corso le piante, atterrò i ponti, e danneggiò di molto la strada con grande dispendio da pochi anni costruita. La carità cittadina cerca portare qualche sollievo a tanta rovina; ma è soccorso che non provvede che ai bisogni urgenti. Perché il malanno non addivenga maggiore, perché quei poveri alpigiani abbiano la forza ed il coraggio di rimettere a coltivazione le loro terre, occorre renderli sicuri che il disastro non si rinnoverà, sistemando l'alveo del torrente, fa duopo facilitare loro l'arduo compito ripristinando la viabilità. Ma tali lavori esigono somme che i bilanci dei Comuni non possono interamente sopportare, perché tornerebbe impossibile accrescere la sovraimposta sopra terreni che non danno più reddito.

Pertanto le Giunte Municipali dei Comuni di Stregna e S. Leonardo, alle quali si è unita pure quella del Comune di S. Pietro con istanza 22 luglio p. p., si rivolsero alla Provincia domandando adeguato sussidio.

La vostra Deputazione onde conoscere con qualche precisione lo stato delle cose dinche incarico all'ingegnere Capo Provinciale di portarsi sopra luogo e riferire, e la sua accurata relazione all'rama la gravità del disastro ed il bisogno del soccorso.

Giustamente venne da lui fatta una separazione dei danni ai quali soggiacquero le Amministrazioni Comunali da quelli che colpirono i privati, e detto per quanto riguarda i danni privati che nel Comune di Stregna vennero distrutti tre molini, e che numerose frane si manifestarono lungo le pendici, che nel Comune di S. Leonardo vennero pressoché distrutti due altri molini, asportate briglie e ponti in legno, perduti assolutamente parecchi tratti di campagne a monte ed a valle del ponte, corresse le sponde in molti luoghi; che in ambo i Comuni venne asportata una quantità di piante, che la parte pianeggiante della valle fu totalmente allagata, corroso lo strato vegetale in alcuni luoghi, ed in altri coperto di sabbie, con la perdita dei prodotti; con più dettaglio si fa valutare i danni a carico delle Amministrazioni Comunali, concretandoli con sufficiente approssimazione in L. 5000 per il comune Stregna, e in L. 55.000 per il comune di S. Leonardo, dichiarando che tali somme si rendono necessarie a riguardo del comune primo nominato per ripristino del ponte e relativi accessi e riparazione alle strade, ed a riguardo del secondo per ricostruzione del ponte sull'Erbezzo, sistemazione dell'alveo a monte ed a valle del medesimo, per riparazioni e ricostruzione di ponti minori, tombini, muri di sostegno, roste ecc. e per inghiataie e riparazioni nel corso stradale.

Poste a confronto queste cifre con le condizioni economiche dei due comuni danneggiati e con le risorse dei loro bilanci, la vostra Deputazione è venuta nella convinzione che un sussidio dalla Provincia è giusto per quello spirito di solidarietà nelle sciagure che l'on. Consiglio tante volte ed in diverse circostanze ha dimostrato, per quel sentimento di giustizia distributiva che ispirò sempre le vostre più importanti deliberazioni.

E lasciando il campo alla carità privata pel soccorso dei privati più miserevoli, s'io incoraggiandola con qualche socco, la vostra Deputazione rivolse i suoi studi per un sussidio adeguato efficace e prudente alle Amministrazioni comunali, per quei lavori diretti a prevenire il rinnovarsi dei danni forse maggiori, ed a rimettere nello stato primiero l'unica strada di comunicazione con quei paesi provvedendo così agli interessi non solo locali ma dell'intera provincia. E poiché il sussidio deve mirare a questo scopo, e la spesa dei lavori non è possibile precisare, ad è nell'interesse della provincia che il sussidio non venga per avventura distratto in altre opere, ed adoperato in opere destinate a non essere compiute, e quindi pressoché inutili, così si è pensato di concretarlo in una quota delle spese che saranno a sostenersi per lavori regolarmente progettati ed approvati, da darsi a lavoro compiuto e collaudato, fissando però un massimo di concorso oltre al quale la provincia non avrebbe ad andare, qualunque sia l'importanza e le spese del lavoro.

Con questi criteri pertanto abbiamo l'onore di sottoporre all'approvazione del Consiglio il seguente

Ordine del giorno

« Il Consiglio provinciale, letta la relazione della Deputazione provinciale

Delibera:

« a) di versare al Comitato generale di soccorso al bisogno danneggiati dal nubifragio avvenuto nel canale di S. Leonardo in Mandamento di Cividale il giorno 8 luglio p. p. la somma di L. 500.

« b) di concorrere nella spesa necessaria alla ricostruzione del ponte sul torrente Erbezzo in comune di San Leonardo, alla sistemazione dell'alveo a monte ed a valle del medesimo, alle riparazioni e costruzioni dei ponti minori e tombini, muri di sostegno, e roste ecc. ed alle riparazioni del corso stradale nel comune stesso, con un quinto delle spese medesime, da pagarsi a lavori compiuti e collaudati ed in seguito a progetti regolarmente fatti ed approvati, fissando però il massimo complessivo del concorso in L. 11.000 e non più.

« c) di concorrere con un quinto alle spese necessarie al ripristino del ponte e relativi accessi e riparazioni alla strada in comune di Stregna da pagarsi nel modo ed alle condizioni di cui alla lettera b, fissando il massimo del concorso in lire 1000 e non più.

Udine, 6 settembre 1886.

Il Deputato relatore

Celotti

Gli osti sono avvertiti.

Municipio di Udine

Avviso.

In adempimento delle prescrizioni date dalla R. Prefettura di qui col Decreto 1 settembre 1886 N. 20564, a tutela della pubblica salute in questa Provincia;

Visti gli articoli 104 e 146 della Legge Comunale e Provinciale, nonché l'art. 29 della Legge sulla Sanità pubblica;

si decreta

1. È vietata in modo assoluto e fino a nuovi ordini la vendita del vino nuovo in questo Comune.

2. Sarà proceduto al sequestro del genere posto in commercio in violazione della premessa disposizione, ed i contravventori saranno denunciati all'Autorità giudiziaria per il procedimento penale.

Dal Municipio di Udine,

il 9 settembre 1886.

Il Sindaco

L. De Puppi.

La gita dei parrucchieri.

Riceviamo una lunga relazione sulla gita dei parrucchieri a Cividale l'otto settembre, e la omettiamo anche perché troppo in ritardo. Ci limitiamo a brevi cenni.

Erano in 43 e furono portati a Cividale dalle vetture del sig. Francesco Cecchini. Visitarono il Collegio e l'Ospedale, e alle cinque pomeridiane si raccolsero a pranzo nell'Albergo al Friuli. Ormai non c'è pranzo senza brindisi; né pure quello dei parrucchieri potea farne senza. E così brindarono il sig. Caneva Giuseppe, rappresentante il sodalizio operaio cividalese; il signor Antonio Rigatti, presidente dei parrucchieri e il socio A. Marcotti.

Infine si ricordarono di Benedetto Cairoli, presidente onorario della Società, e, dietro proposta del socio E. Petrozzi, gli mandarono un abbastanza lungo telegramma.

Vita militare.

Il Bollettino militare reca, fra altre, le seguenti disposizioni:

Defino, colonnello del 76.º fanteria (di presidio a Udine) collocato in servizio ausiliario dietro sua domanda; Morozzo della Rocca, colonnello in disponibilità, destinato al comando del 76.º fanteria.

Arte vera.

Facendo seguito a quanto stampammo giorni fa sotto questo titolo, possiamo aggiungere che la on. Direzione del nostro Circolo Artistico fece pratiche altissime e con felice risultato per avere, al suo passaggio per Udine, la troupe dei concertisti Guarnieri.

Senonché il giro artistico di quei valenti musicisti non incomincerà verso la metà del corrente mese, come s'era detto, ma qualche giorno più tardi. In ogni modo quod differtur non aufertur.

Programma

che la Banda del 76.º reggo fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle 7 alle 8 1/2 pom.

1. Marcia *A. Gergenti* Lopes
2. Sinfonia *L. Ombrà* Flotow
3. Pot-pourri *Donna Iuanita Suppè*
4. Melodie dei boschi *Rifervo*
5. Cavatina *Nabucco* Verdi
6. Polka *Marichila* (Ballo) N. N.

Il Dott. WILLIAM N. ROGERS

CHIRURGO-DENTISTA DI LONDRA,

si pregia annunciare alla spettabile sua numerosa clientela ch'egli si troverà a Udine l'ultima settimana di settembre, avvertendo prima i giorni precisi. Frattanto qualsiasi appuntamento o corrispondenza riceve nella sua casa principale in Venezia, Calle Valaresa n. 1329.

Esame finale degli alunni all'Istituto Tomadini e distribuzione dei premi.

Invitato gentilmente ad assistere all'esame finale degli alunni di questo Istituto, vi aderì, tenendomi assai onorato, e nel tempo stesso espressi la mia più viva gratitudine alla direzione poiché con quell'invito si ricordava di un povero uomo che talvolta ebbe ad occuparsi dei figli del popolo colà ricoverati, istruiti ed educati ai principi della vera e sana morale.

Il popolo istruito, sobrio e valoroso, fu sempre il mio ideale, per cui non mancava mai di manifestare la mia ammirazione per tutti coloro che si affaticavano con mezzi morali e materiali a vantaggio delle classi lavoratrici, le quali formano la prosperità principale di ogni paese; ed è appunto in questo istituto che si fa gran conto dell'istruzione uniformandola alla base governativa.

Presiedevano gli esami S. E. mons. Giovanni Maria Berengo, Arcivescovo; mons. Giuseppe Scarsini, parroco della B. V. della Grazie; l'egregio avv. dott. Leitenburg, Assessore Municipale, in rappresentanza del Sindaco; mons. Filippo Elti ed altri notabili cittadini e sacerdoti.

Fra i numerosi astanti invitati, non mancavano le signore e dei giovani studiosi della classe borghese.

Ecco come fu diviso il programma di quella festa scolastica:

I. Dal maestro Gio. Batta Sirch furono esaminati sei scolari di IV classe intorno alla geografia, storia, geometria ed elementi di scienze naturali.

II. Il maestro di disegno sig. Girolamo Cautoni presentò i disegni dei suoi allievi prima a S. E. l'Arcivescovo, poscia agli astanti.

Molti fra quei disegni vanno encomiati per la scelta dei soggetti, e per la diligenza con cui sono eseguiti.

III. Da un gruppo di alunni si eseguì, come saggio finale, della musica e del canto, con accompagnamento di pianoforte.

IV. Da quattro orfanelli fu recitato molto bene un dialogo, che aveva per titolo *Il Perdono*.

V. Due alunni recitarono uno squarcio di buon autore: *La Madre*.

VI. Da un giovinetto fu declamato con molta grazia *Il processo di Esopo*, in versi soliti.

VII. Si cantò un bellissimo coro intitolato *La Burrasca*, il quale ottenne il plauso generale.

VIII. Da un gruppo di ragazzetti si declamò con molto sentimento l'ultima scena di *Attilio Regolo*, del Metastasio.

IX. Furono da S. E. l'Arcivescovo distribuiti i premi agli alunni meritevoli.

Esaurito il programma, S. E. l'Arcivescovo si levò in piedi e con calde parole esprese la sua soddisfazione per la maniera con cui si comportarono gli alunni durante l'anno scolastico e negli esami, ed encomiò i docenti di quello istituto per il buon risultato da essi ottenuto, sui loro scolari; si rivolse verso Monsignor Filippo Elti e quasi commosso si congratulò seco lui per il buon andamento di quel pio luogo, e lo additò agli orfanelli come lor padre affettuoso, che veglia ed affatica per il loro avvenire e per la loro educazione.

Parlò del lavoro, che nobilita l'uomo e della religione che conduce al premio dei giusti, e disse che senza questa e quello non è possibile essere buoni cittadini, utili alla famiglia ed allo Stato.

Esortò gli orfanelli al ben fare ed all'ubbidienza verso i loro maestri e superiori, e ringraziò il pubblico, che fu compiacente di intervenire a questa, oltre ogni dire bella festa scolastica.

Finito il discorso, S. E. Mons. Arcivescovo, e tutti gli astanti furono invitati ad assistere al saggio di ginnastica.

In fondo al grande cortile delle officine stava schierato su due file un grosso pelotone di alunni col fucile di leggio, e la testa a *destr riga*, mentre altro pelotone di alunni più piccoli, disarmati, stavano sul fianco destro colla fronte rivolta verso il padiglione appositamente eretto per Sua Eccellenza l'Arcivescovo, le altre Autorità e gli invitati. Quando ognuno fu a suo posto, il bravo maestro sig. Gio. Batta Sirch comandò il *piet arm* agli alunni dei pelotone armato e fece avanzare in bell'ordine la squadra dei piccoli, i quali al comando del maestro diradarono le fila ed eseguirono molti movimenti colla braccia e la testa, tenendo il corpo fermo ed altri a corpo mobile, non che delle evoluzioni eseguite con grande precisione. Dopo si avanzò il pelotone armato il quale con un bel movimento si pose di fronte al padiglione e presentò l'arma, indi eseguì vari maneggi del fucile, poi una quantità di evoluzioni le quali si succedevano le une alle altre con tale rapidità e precisione da far meraviglia. Infine, sempre manovrando, si fece il *defile* per squadre in colonna; dopo questo al comando del maestro furono sciolti i ranghi con plauso generale di tutti gli astanti.

S. E. l'Arcivescovo e le altre autorità presero commiato, soddisfattissimi delle poche ore passate in quel pio luogo.

Così si istruiscono i figli del popolo all'Istituto Tomadini. A. Picco.

Teatro Nazionale.

Questa sera alla ora 8 si rappresenta: *Pacanapa Cavaliera per forza con ballo nuovo: I Crociati in Gerusalemme.*

NOTIZIA UTILE.

Per distruggere istantaneamente pulci, formiche ed ogni nocivo insetto invasore delle mobiglie, stoffe, cani, gatti, uccelli, piante, fiori ecc., basta iniettare con soffietto poca quantità di polvere insidiosa vegetale Costanzi inocua senza dubbio per ogni animale domestico e garantita dall'autore colla restituzione del denaro a chiunque proverà l'inefficacia e con premio di L. 5 mila a chi farà constatare l'esistenza in Italia di altra polvere migliore massime per gli effetti di lanorito, soterio ecc., che preserva dalle tarne anche per 20 anni senz'alterarsi punto i colori.

Elegante scatola fatta a soffietto con dettagliata istruzione L. 2.

In Udine presso il farmacista Augusto Bosero, via della Posta che ne fa spedizione ovunque mediante aumento di soli cent. 20.

Si cercano rappresentanti da ogni parte d'Italia con sconto del 50 per cento.

VOCI DEL PUBBLICO.

A proposito d'un' insegna.

L'articolo firmato F. inserito ieri su questo accreditato periodico volle indicare essere la nuova insegna di vendita vino allo *Sbarco di Marsala* (Via Grazzano) tale da togliere il rispetto dovuto alla memoria dell'eroe Giuseppe Garibaldi.

Si vede proprio che i colori di questi giorni sono saliti alla testa del signor F. o della sua critica mi occupo soltanto per cortesia.

Sappia il signor F. che la detta mostra non può offuscare né aumentare menomamente la gloria del nome di Garibaldi, stantechè un esercizio di vendita vino trovasi a disposizione del pubblico e non censurati si osservano in molti luoghi pubblici i nomi di Garibaldi e d'Italia.

Artificiosa e maligna è la sua accusa di offesa al sentimento nazionale, e non varrebbe la pena di occuparsene; è accusa vuota, poco patriottica perchè ignora la popolarità di Garibaldi.

La camicia rossa faceva piuttosto poco bella mostra nel giorno 29 su giovani che vendevano le fotografie del monumento a cent. mi 10.

Per ultimo il signor F. non avrebbe fatto bella figura se non avesse condotto la sua lezione di estetica morale con delle figure mistiche... Pò! naturale, bisogna così per guadagnarsi il risolino dei compiacenti e l'approvazione del popolino.

Concludo che a me basta il beneplacito della mia clientela che, in questa importante località, sempre più numeroso onorami di sua presenza. A.

STREGONERIE.

La *Gazzetta di Mantova* del 7 scrive: Teresa Baroni amareggiava con un certo Goffredo Salvi di Sabbioneta.

Il Salvi, però, contrariato dai suoi genitori, temporeggiava e non si decideva a condurre dinanzi al sindaco la ragazza.

La Baroni incominciò allora a concepire qualche sospetto e si confidò con una sua amica che la consigliò a rivolgersi a certa Dina Cremonesi — una donniccia abitante nel corso Garibaldi — abilissima per conciliare matrimoni ed altri affaristi dello stesso genere.

La Cremonesi non negò il suo valido appoggio alla ragazza; ma, per altro, chiese un compenso adeguato alle proprie fatiche.

E oltremodo bizzarra la lista delle varie somme date dalla Baroni alla Cremonesi:

Per una catena allegorica L. 18 —
Per messe da farsi celebrare in suffragio dei martiri di S. Pietro » 10 —
Per recarsi a Solferino a dissepellire delle ossa » 10 —
Per recarsi a Sabbioneta a nascondere un sacchetto sotto la testa dei genitori del Savi. » 20 —

Per Plutone » 5 —
Per la nonna » 5 —
Per messe in genere » 5 —
Per minuti piaceri » 5 —

Il lato più comico dell'avventura si è, che dal giorno in cui la Cremonesi prestò il suo aiuto alla ragazza, le relazioni di questa col Salvi cessarono completamente.

La Baroni, in seguito ai risultati... molto negativi delle pratiche fatte, si recò dalla fattucchiere e la rimproverò acerbamente.

La Cremonesi, però, non si perdettero d'animo e licenziò la Baroni gridando: « Io non temo la giustizia! Plutone mi salvi! »

Ora, è molto probabile, che senza l'intervento di Plutone la Cremonesi finisca in prigione.

ENOLOGHI

chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

Lubiana

descritta da Giuseppe Marcotti.

Lo scrittore nostro concittadino nel suo libro della « Vecchia Austria » ha un capitolo in cui descrive le varie città che sono sulla linea ferroviaria da Trieste a Vienna.

Fra queste città vi è Lubiana, e crediamo non sarà discaro se stralciamo qualche linea dal capitolo: *Lubiana o Marburg*.

« Chi viaggia, anche per diporto, l'Austria Ungheria, è gran fatto se sulla linea da Trieste a Vienna si ricorda il lusso d'una fermata a Graz; i più tirano dritto, tutto d'un fiato. Ma io in viaggio sono di fiato corto, preferisco le brevi tappe. E così, quantunque mi avessero detto che a Lubiana, la cucina è tanto barbara da servire allasse le lepri, mi ritrovai a girare per quella città che fu la capitale delle effimere napoleoniche Province illiriche, che fu per qualche giorno la capitale della reazione europea nel 1821, che ora è la capitale morale degli Sloveni.

Materialmente, è una discreta città di provincia, accomodata lungo le rive del Laybach, a piè d'una erta collina coronata dal castello, di cui le prigioni racchiudono i recidivi dell'Impero giudicati incorrigibili e quindi da custodire anche dopo scontata altrove la pena principale.

Dal punto di vista culinario, non essendo aperta la caccia, non ho avuto occasione di assaggiare la lepre lessa; invece ho fatta conoscenza con una squisita qualità di cacio da *dessert* che in Austria è ora alla moda e porta il nome di *Imperiale*; è un delizioso boccone, una sfumatura fra il burro e lo strachino di Milano.

Negli edifici pubblici Lubiana appartiene all'arte italiana, ma disgraziatamente all'arte italiana del seicento. Il più sfrenato barocco domina nel Duomo, disegnato dal famoso gesuita Pozzo e costruito dal veneziano Bombasio, nel palazzo municipale che è del Rodda, un altro veneziano.

E c'è di peggio: per esempio, una casa con medaglioni a figure adorna di certi nasi che in Italia si vedono solo alle maschere in carnevale; o le spaventose cariatidi che fiancheggiano il portone del seminario, pur dedicato *Virtuti et musis*.

E peggio ancora, la chiesa delle Orsoline, dove hanno osato di sovrapporre archi acuti e tetto tedesco al colonnato e alla trabeazione di stile junico.

Per vedere a Lubiana qualche cosa di ragionevole in fatto di architettura, bisogna cercare le fabbriche più recenti, i nuovi villini, la cassa di risparmio, il nuovo museo che dall'arciduca ereditario prende il nome di *Rudolfinum*.

In questo Rudolfinum verranno a suo tempo collocate le pregiovoli antichità romane, avanzati della colonia Giulia Emona: veramente alcuni eruditi pretendono che Emona fosse l'attuale Gemona del Friuli, ma i più stanno per Lubiana e con migliori ragioni.

La cassa di risparmio fu coinvolta nel *krak* che colpì in Austria parecchi istituti di questo genere: gli sloveni del Goriziano, che lo avevano affidato il denaro ebbero a rimpiangere la loro fiducia troppo politica. Ad ogni modo Lubiana ha le apparenze di un certo progresso economico: anzi, a giudicare dalla moltitudine dei commissionari in berretto rosso, sarebbe piazza di enorme commercio. Ma, sull'ora degli affari, ho veduto quasi tutti questi volenterosi del lavoro starsene colle mani alla cintola, e sul mercato non v'era folla di compratori né ai banchi di commestibili, né intorno alle donne che vendono ghiande d'alloro infiorate per le tombe dei poveri morti.

Ora che l'Austria è in pieno movimento di nazionalità, è a Lubiana che batte il cuore degli Sloveni; vent'anni addietro essa era soltanto una città clericale e austriaca: i monumenti parlano.

SONO TORNATI.

Chi? I nostri colleghi, i giornalisti italiani, capitati da Cavallotti, che si faceva rappresentante della stampa italiana, anzi no, dell'Italia addirittura. Sono tornati di Spagna dopo aver banchettato cento e una volta alle spalle del pantalone spagnolo, e adesso dovranno fare una buona purga per liberare lo stomaco dalle tante scorpacciate e dai tanti brindisi. Ritornano gloriosi e trionfanti, Cavallotti in ispecie, il gran parlatore, che coi suoi discorsi semi-repubblicani diceva abbia concluso un'alleanza fra le due razze latine. Fortunato lui, il sommo diplomatico, e beati gli italiani per un tanto protettore! I giornalisti italiani — poco giornalisti in verità perchè la maggior parte erano impiegati dello Stato o tirapiedi! — hanno raccolto in Spagna tutti gli onori possibili ed immaginabili, comprese le budella dei tori sventrati nel circo in omaggio loro.

Se potessimo raccogliere in fascio tutti gli aneddoti relativi a questa corsa giornalistica, fare un suntuo di tutte le relazioni mandate in argomento dai direttori o redattori dei singoli giornali

rappresentanti, ci sarebbe da ridere un pezzo. Ma la società della stampa italiana, buffonatamente compiaciuta, ne soffrirebbe. Per fortuna, che della stampa italiana erano rappresentati appena appena... i piedi!

E la così detta gita giornalistica marra celebrata per questa, e per questo, che il commediografo Cavallotti, in tutto le sue chiacchierate pindariche recitate a quei buoni *hidalgos* dopo una non meno buona spaciata, non seppe trovare una parola, una sola parola per suo Re.

E con che diritto si faceva rappresentante della stampa italiana?

Sentite cosa scrive a proposito un corrispondente madrileni ai giornali di oltre Pirenei:

« Non importa per quale occasione non in quale circostanza, ma chi vuole essere ricevuto con degli archi di trionfo, non ha che ad andare in Spagna, paese degli entusiasmi per qualsiasi cosa e proposito.

« Agli Spagnuoli piace molto criticare il loro paese: all'occorrenza si mangerebbero tra loro — ma se si tratta d'uno straniero, sia esso giornalista, commediante, o spazzacamino sa volando: chi è che uomo che genio che dentista!

« Ecco dunque Cavallotti, deputato repubblicano italiano, divenuto l'uomo del giorno a Madrid.

« Noi siamo dunque invasi dagli italiani e la loro influenza deve essere ben straordinaria in Spagna, dal momento che il generale Salamanca di ritorno dalla Granja dove aveva visitato la reggente, protestandole la sua devozione alla monarchia, beveva poi, al Circolo militare, alla salute dell'ex re di Spagna, Amadeo di Savoia.

« Se dopo questo io dicessi che la Spagna è un paese di bambocci mi si griderebbe dietro, è vero: ma ciò, tuttavia, non cesserebbe di essere la verità ».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La rivoluzione al Messico.

New-York, 10. Telegrafasi da Messico: Il movimento rivoluzionario estendesi a Famaotipas, Niveoleon, Chuanpotele.

Massacri di cristiani.

Parigi, 10. Pugimer, vicario apostolico del Tonchino occidentale, telegrafa da Hongkong in data del 9 che a Fanhoo in agosto settecento cristiani furono massacrati e trenta villaggi incendiati.

L. MONTICCO gerente responsabile.

C. FERRUCCI

UDINE.

Tiene in vendita il nuovo Orologio di controllo per il prezzo di L. 50 col relativo corredo di 200 quadranti da 24 ore caduno

UTILISSIMO PER

Opifici, Alberghi, Teatri, Fattorie e per tutti quei Stabilimenti in generale che richiedono una rigorosa ed attiva sorveglianza.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto, tanto per il nuovo controllo, come per qualunque altro genere.

Avviso interessante

PEI BACHICULTORI

SEME BACHI

a bozzolo giallo cellulare. Società internazionale serica

Il sottoscritto GRANDIS ANTONIO, di SAN QUIRINO d. Pordenone, è incaricato dello smercio di Seme Bachi a bozzolo giallo, confezionato sui Monti Maurini (Var-Francia) a sistema cellulare Pasteur, se azione fisiologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da valenti professori addetti agli Stabilimenti in La Garde-Freynet.

Il prezzo del seme immune da flaccidezza ed atrofie e di lire ital. 14 all'oncia di grammi 30, se pagabile alla consegna, oppure a lire 15 se pagabile al raccolto. Lo si cede pure al prodotto del 18 per cento a chi ne farà richiesta.

Le domande di sottoscrizione per il 1887 dovranno essere indirizzate al sottoscritto in San Quirino, unico rappresentante per le Province Venete, od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti.

Gli splendidi e numerosi risultati ottenuti da questo seme in tutte le regioni, ove venne coltivato, lo raccomandano senza altro ai coltivatori del Friuli, i quali anche nella testè trascorsa campagna bacologica 1886 ebbero da sperimentare i rilevanti vantaggi.

San Quirino di Pordenone, 9 agosto 1886.

Antonio Grandis.

Agenti. — Pel Mandamento di UDINE sig. Antonio Saccomani, Via dell' Ospitale n. 6.

Pel mandamento di Cividale signor Antonio Lessizza.

Pel mandamento di Codroipo signor Valentino Bulfonti.

Pel mandamento di Sacile sig. Slimat Giov. Batt. e Montanari Giov. Batt.

Pel mandamento di S. Daniele del Friuli sig. Antonio Zanin, direttore scolastico.

NOTIZIE DI BORSE

Vedi quarta pagina.



ACQUE MINERALI
(Clorurato sodiche)
PURGATIVE, DETERGENTI E RICOSTITUENTI
SORGENTI DELLO STATO
Telluccio, Reghin, Savi, Olivo, Rinfresco.
Efficacissimo nelle malattie dello stomaco, fegato, milza, dissenteria, enteriti, gastriti, itterizia, tosse, reumatismi, ed in genere nelle dispepsie d'ogni specie. L'uso frequente di uno o due bicchieri di Telluccio o Reghin al mattino a digiuno, facilita e regolarizza le funzioni dello stomaco e degli intestini.
Le acque si spediscono durante tutto l'anno e si trovano anche presso le principali farmacie. Gli stabilimenti per la cura sono aperti dal 1° maggio al 30 settembre.
Dietro richiesta l'Amministrazione spedisce gratis opuscoli sulle speciali proprietà d'ogni sorgente. Deposito in Udine, da FRANCESCO MINISINI.

RACCOMANDASI
L'Erizostylon Zulin. Nuovissima e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 il flac.
L'Erizostylon di Camomilla. Crampi, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficoltà digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'*Erizostylon di Camomilla* — L. 1 al flac. — L. 3 in bottiglia.
Le Pillole di Celso. *Contro la stitichezza.*
— Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire rapidamente tale disturbo. — L. 1 la scatola.
Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA E INTROZZI di G. INTROZZI.
MILANO — Corso V. E. — MILANO
Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini, Franceschi, Comessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusti — Filippuzzi — Conelli — Biasoli — Luqui — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore — In Gemona presso il farmacista Luigi Billiani e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Brevetti e Prem. Poli-Amaro
F. PITTIANI.
Efficacissimo rimedio nelle malattie dello stomaco in generale (digestione difficile, debolezza, dolori, indolimento, e tanto di quest'organo in portanti, vomito, emorroidi, convalescenza nonché anticelico. Graduale, eccitante l'appetito, nei casi in dose più moderata.
Successo confermato da smpie dichiarazioni di distinti medici, e periodici medicina e dall'esperienza di trent'anni.
Per commissioni rivolgersi: Dott. A. PITTIANI e Frat. Fagnola (Friuli).
Si trova presso le principali Città.

Anno XXX. Anno XXX.
STABILIMENTO BACOLOGICO
FRATELLI GHIRARDI
in Manerbio Bresciano
CONFEZIONE SPECIALE
di Seme - bachi cellulare Selezionato giallo, verde, bianco, incrociato bianco-giallo, e bianco - verde da prodotti massimi di circa 60 Kilogrammi di bellissimi Bozzoli ogni Oncia.
Il Seme si dà anche a prodotto.
Le sottoscrizioni si ricevono dal Rappresentante in Udine (Emilio Girardini) — all'Agenzia Principale delle Assicurazioni Generale, Via della Posta, 28.

Bachicultori!!
Seme bachi Abruzzese a bozzolo giallo confezionato a sistema cellulare. Lire nove per l'Oncia di 30 grammi o per 90 celle selezionate.
Ricerca di Rappresentanti — Dirigersi al signor Ing. Agr. Biaggio Angelini in Teramo (Abruzzi).

Terzo appartamento d'affittare Casa Peressini in fondo Mercatovecchio.

ANGELO PISCHIUTTA
PORDENONE.
Unico deposito, per la Provincia del Friuli, della *carta paglia* dalle fabbriche Bergamasche.
Prezzi eccezionalmente ridotti. Qualità perfetta — leggera — asciutta — maneggevolissima. Dietro richiesta si spediscono campioni e prezzi.
Mio e tuo del Deputato A. Gabelli, prezzo L. 1.00.

LE INSEZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belmaison - MILANO, Via della Seta 10, - ROMA, Via di Pietra, 90-92 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 30.

LE INSEZIONI

NOTIZIE DI BORSA

Borsa Italiana

Venezia , 10 R. 1. Gen. 98.15 a 98.35 13.1 luglio 100.35 a 100.55	Milano , R. 14.50 103.77.72 Merid. C. Londra a 100.00 da 20 franchi.
Cambi = Olanda sconto 2 1/2	Napoli , 10 R. Italiana 50.00 contanti 100.32.12 per 15 venturo 100.70.1
Germania 3.1 da 122.75 a 123.10 da 123.35	Genova , 10 R. Ital. 100.62 A. Banca N. 2243. A. Mob. 1003. A. Ferro. Mer. 773.
Francia 3 m. da 100.15 a 100.40 Belgio 2.12 da 25.11 a 25.16 da 25.16 a 25.20 Svizzera 4 mesi da 100. a 100.20	Roma , 10 R. 100.75 A. R. Gen. 068.10
Trieste 4 m. da 201.1 a 201.30 da 201.1 a 201.30	
Valute . Bancosanti Aust. Un fiorino franc. 201.1 a 201.50	
Sconto . = Banca N. 4.1/2 Banco di Napoli 4.1/2 Banca Veneta 4.1/2 Banca Cred. Ven.	
Firone , 10 R. Italiana 100.02.1 Londra 25.15.1 Francese 100.35.1 Far. Mer. Con. 772.75 C. Italiano Mob. 1002.50	
Dispositivi particolari . PARIGI 10. Chiusa R. Ital. 100.40	
VIENNA 10 R. aus. carte 85.40 Id. austr. arg. 84.85 Id. austr. for. 118.35 Londra 126.30 Nap. 16.00.1 MILANO 10 R. Ital. 100.57 Serali 100.52 Marchi 1.23.12 l'uno	

Borsa Estera

TRIESTE 10 Napoleon 0.97.1 a 9.94.1 Zucchini 5.88 a 5.85 Lire Sterlina 12.57 a 12.54 Lire Turco 11.30 a 11.27 Talleri Maria Ter. 1.02.1 a 1.00.1 London 126.30 a 125.50 Francese 40.80 a 40.70 Italia 40.70 a 40.65 Bancosanti Italiani 49.00 a 49.70 Daria Germanica 61.05 a 61.80 Rendita A. in carta 34.99 a 35.10 Dote in argento ungherese in oro 40.00 107.00 a 107.80 Rendita ungherese in carta 5.00 95. a 95.15 Credit. 279. a 280.1 Rendita italiana pronta 90.1/8 a 90.1/4	TRIESTE 9 (sera) Fuori Borsa . Rendita A. in carta 84.00 a 85. R. ungherese 4.00 107.55 a 107.10 Dote ungherese c. 94.00 a 94.75 Azioni Credit. 278.1 a 279.1 Napoban 10.01.1 a 10.01.1 Rendita italiana 90.1 a 90.1/8	VIENNA 10 Azioni Credit 270.20 Bi. giotti 1800 140.25.1 dotti 1804 109.25.1 Rendita austr. in carta 84.07 Ferrate dello Stato 288.50 dote Sottentrionali 229.1 Napoban 0.90.1 Lire turche 11.30.1 Azioni Credit ungherese 280.25 Lloyd austr. 585.1 Banca anglo-austr. 112.1 Lombardo 100.1 Union Bank 72.1 Landebank 210.10 Pissetto comunale viennese 125.75 Rend. austr. in oro 118.00 dote ungher. in oro 6.00 dote dote 4.00 107.70.1 dote in carta 5.00 95.10 Az. tabacchi 55.50 Az. Carr. Carlo Lod. Debole.
PARIGI 10 Rendita 3 1/2 83.55 Rendita 4 1/2 110.10 Rendita italiana 100.45.1 For. Londra 25.30.1 Italia 1/10 Inglese 101.15.1 Rendita turca 14.47.	BERLINO 10 Mobiliare 452.1 Austriache 370.1 Lombardo 172.1 Italiano 100.40	LONDRA 9 Inglese 100.15.16 Italiano 99.1/4.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco	da Cividale	a Remanzacco
ore 5.15 a. m.	ore 5.32 a. m.	ore 5.47 a. m.	ore 6.04 a. m.
7.47 a. m.	8.04 a. m.	8.10 a. m.	8.27 a. m.
10.30 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.	11.09 a. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.44 p. m.
4.49 p. m.	4.57 p. m.	5.12 p. m.	5.29 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.32 p. m.	9.49 p. m.

DA 1.0 GIUGNO 1886

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Pontebba	a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a. m.	ore 5.50 a. m.	ore 8.45 a. m.
5.10 a. m.	9.45 a. m.	7.44 a. m.	9.42 a. m.
10.29 a. m.	1.40 p. m.	10.30 a. m.	1.33 p. m.
12.50 p. m.	5.20 p. m.	4.20 p. m.	7.25 p. m.
5.11 p. m.	9.55 p. m.	6.31 p. m.	8.33 p. m.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.30 ant.	ore 10.00 ant.
7.54 ant.	11.21 ant.	9.10 ant.	12.30 pom.
8.45 pom.	9.52 pom.	4.50 pom.	8.08 pom.
8.47 pom.	12.36 pom.	9.00 pom.	1.11 ant.

Da 1 luglio a 30 settembre il treno N. 538 in partenza per Pontebba a ore 4.20 pom. proseguirà sino a Pontafel per prendere la coincidenza del nuovo convoglio che sarà attivato da Pontafel a Tarvis a una delle Ferrovie Austriache dello Stato.

Rakoczy

Acqua amara di BUDA

Raccomandata dalle celebrità mediche quale purgante di effetto sicuro contro i catarrhi dello stomaco e degli intestini, la turbata circolazione del sangue, le emorroidi, mal di fegato, delle reni, contro le affezioni scrofolose, la febbre, la gotta, le eruzioni cutanee, la stitichezza, ecc.

Trovasi in tutte le farmacie e drogherie. Deposito principale in Udine, presso la farmacia Francesco Conelli.

I proprietari: Fratelli Loser, Budapest.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100.000.000 - Eneaso e versato 55.000.000



COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico (Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di SETTEMBRE ed OTTOBRE 1886 per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES
Vapore postale SIRIO partirà il 15 Settembre
» » ADRIA » 22 »
» » PERSEO » 1 Ottobre
» » WASHINGTON » 8 »
» » UMBERTO I. » 15 »

per RIO JANEIRO (Brasile)
Vapore postale SIRIO partirà il 15 Settembre
» » ADRIA » 22 »
» » WASHINGTON » 8 Ottobre.

Ogni due mesi a cominciare dall'8 Ottobre col Vapore Washington

partenza diretta per Valparaiso Callao ed altri scali del PACIFICO Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA all'Amministrazione PIAZZA MARINI, 1. In Udine, Via Aquileia, 74.

VINOLINA

genuino prodotto delle bucce dell'uva — unico colorante dei vini autorizzato dal governo superiore ad ogni altra

ECOCINIANA

Proprietà esclusiva Della Reale Farmacia Wilpuzzi-Girolami

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo. Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto. Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bislari

Codroipo, 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO-CHINA-BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.

Dott. Giuseppe Pellegrini.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi; e dai Signori Minissini Francesco e Schönfeld.

BOSERO AUGUSTO

farmacista 22 - Via della Posta 22 Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili ed incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghie convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico « Farmacia al Redentore » Via Grazzano; Deposito in Udine dai Fratelli Doria al « Caffè Corazza », a Milano e Roma presso A. Manzoni e C., a Venezia Emporio di Specialità al « Ponte del Baretteri. »

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

IL RISTORATORE UNIVERSALE

DEI

CAPELLI

della Sig. S. A. ALLEN.

Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:
I.° Non manca di restituire ai Capelli, bianchi grigi, il loro colore primitivo dopo poche applicazioni soltanto.
II.° La prontezza dell'effetto con il crescimento e fittezza dei Capelli è infallibile, non macchia la pelle né la biancheria — ritene i Capelli nell'accresciuta desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie la pellicola.

Prezzo di ogni bottiglia lire 8.

Deposito in UDINE presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

Con Fabbrica e Vendita di Vernici speciali per tutti i legni.



Pregasi non confondere l'esclusiva rilevata fabbrica Cambiaggio, colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.

PRESSO LA DITTA

NICOLÒ ZARATTINI

Via Bartolini e Piazza Mercatoneuovo

UDINE

Deposito porcellane resistenti al fuoco.

Lattiere, Legumiere, Tegami, Zuppieri con coperchio, Piatti fondi d'ogni grandezza per cuocere dolci, ecc.

Pezzi 92 Servizio da tavola di porcellana greve	Lire 50.==
» 27 detto da caffè	» 8.==
» 9 detto da camera	» 9.==
» 12 Chierchere con piattino	» 4.50
» 12 Piatti, o zuppieri da tav.	» 6.==
» 12 dotti	» in terraglia fina 3.50

Trovansi pure oggetti sciolti per qualsiasi uso anche per Farmacia Chimica ecc., assumendo qualunque commissione a prezzi modicissimi.

Ferro - China

CON RABARBARO.

Date il ferro a vostra figlia diceva il medico ad una madre disperata per sua figlia che giornalmente perdeva.

Date il ferro ai vostri bimbi ripeteva sempre il medico ad una madre piangente perchè la sua prole era pallida e debole.

Date il ferro a vostra moglie, diceva il medico al marito dispiacente perchè sua moglie era debole, senza sangue e senza figli.

Ma che ferro? domandava questa povera gente.

Il ferro china con rabarbaro di Maddalozzo, diceva questo benedetto medico!

Deposito in Udine presso la farmacia Wilpuzzi - Girolami.

7 di anni crescente successo Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polver dentifera dell'illustre Comm. Prof. V. Zanetti dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzioni presso le principali farmacie e profumerie. Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della Farmacia TANTINI di Verona.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: Udine farmacia Girolami e Minissini; PORDENONE farmacia Palea; TREVISO farmacia Zanetti; BASSANO A. Gaudin; PADOVA Metati e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

SI ACCETTANO AVVISI in quarta pagina a prezzi minimissimi.

CARROZZELLE



per condurre i bambini

DA UNO E DUE POSTI

da L. 20 a 35.

per condurre a passeggio i bambini

DA UNO E DUE POSTI

da L. 20 a 35.

per condurre a passeggio i bambini

DA UNO E DUE POSTI

da L. 20 a 35.

per condurre a passeggio i bambini

DA UNO E DUE POSTI

da L. 20 a 35.

per condurre a passeggio i bambini

DA UNO E DUE POSTI

da L. 20 a 35.

per condurre a passeggio i bambini

DA UNO E DUE POSTI

da L. 20 a 35.

Deposito presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in Mercatoneuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini - UDINE.